

Tutto il talento di Giuseppe Radini per San Filippo

Concerto. Oggi la rassegna "Ad maiorem Dei Gloriam" con l'organista della basilica del Sacro Monte di Varallo

SIMONE ROMAGNOLI
BIELLA

L'appuntamento di stasera con la rassegna «Ad maiorem Dei Gloriam», dedicata quest'anno al 500° anniversario della nascita di San Filippo, si collega all'iniziativa «Armonie Pictae» che, proposta dal portale «Città e Cattedrali», vuol valorizzare il patrimonio culturale ecclesiastico del Piemonte e della Valle d'Aosta. A conclusione dell'itinerario «Organi biellesi: una tradizione lunga due secoli» che, proposto in forma di «concerto itinerante», oggi con partenza alle 8,45 e alle 14 dalla stazione di Biella, toccherà le chiese di Graglia, Occhieppo Inferiore, Biella Chiavazza e Cossato Castellengo, è infatti previsto l'appuntamento in programma alle 21 in Cattedrale per ascoltare il concerto di Giuseppe Radini.

Questo appuntamento, terzo concerto della rassegna normalmente ospitata in San Filippo, avrà per protagonista il noto maestro, allievo di Arturo Sacchetti. Dopo aver conseguito il diploma di «Organo e composizione organistica» al Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria ed esserci perfezionato con altri maestri, Radini si è aggiudicato il secondo premio alla IV edizione del «Torneo internazionale di musica» svoltosi a Roma nel 1995 e il primo premio assoluto al «Concorso internazionale musica-



Giuseppe Radini è allievo del maestro Arturo Sacchetti

le Città di Racconigi» dell'anno successivo. L'artista, che ha all'attivo molti concerti, sia come solistica sia con prestigiose istituzioni italiane e straniere, attualmente ricopre l'incarico di organista titolare della Basilica del Sacro Monte di Varallo. Si dedica anche all'attività didattica e si occupa di approfondimenti e ricerche nel campo della letteratura organistica, relativa soprattutto alla creatività italiana. Da qualche anno ha iniziato anche un percorso formativo nell'ambito del «Canto Corale», per affinare la tecnica vocale e la direzione, con Marco Farinella, direttore artistico dell'Istituto Mod.a.i.

Nell'appuntamento di questa sera inizierà la sua esecuzione con pagine di Franz Liszt, compositore tedesco influenzato in modo particolare da Beethoven e da Schubert, è noto soprattutto proprio per le sue sonate per organo. Il programma prosegue con brani di Robert Schumann, Charles Gounod e Vincent D'Indy.

Dopo questa serata, la rassegna si fermerà fino alla primavera. Gli appuntamenti, di nuovo all'oratorio di San Filippo, riprenderanno il 18 aprile con l'ensemble polifonico di Progetto Musica, diretto da Giulio Monaco e impegnato sui canti di Arascione, Ancina, Soto e Marenzio.